

Ruffini avvia la riorganizzazione dell'Agenzia - Pronta la convenzione con il Mef

Fisco, piano delle Entrate per recuperare 15,7 miliardi

Sugli obiettivi 2017 pesano gli incassi una tantum

■ Recuperare 15,7 miliardi di euro dalla lotta e dalla prevenzione dell'evasione fiscale: è l'obiettivo 2017 dell'Agenzia delle Entrate, fissato nella convenzione con il dipartimento delle Finanze che sarà firmata oggi. Un contributo importante

verrà dalla rottamazione delle cartelle ex Equitalia. Per centrare l'obiettivo il nuovo direttore Ruffini ha varato una ristrutturazione dell'Agenzia che prevede, tra l'altro, due nuove divisioni, Servizi e Contribuenti. **Mobili e Parente** > pagina 3

La nuova Agenzia punta a 15,7 miliardi

Ruffini avvia il restyling ma negli obiettivi di recupero 2017 pesa la rottamazione delle cartelle

La governance a livello centrale

Ci saranno 2 divisioni guidate dai vicedirettori e 7 direzioni con funzioni di coordinamento

Non solo controlli

Sempre più rilevanti la compliance e l'assistenza a cittadini e imprese

LE PERFORMANCE

Per la riduzione dell'evasione viene introdotto un indicatore in grado di misurare i risultati

Marco Mobili

Giovanni Parente

ROMA

■ Parte il restyling dell'agenzia delle Entrate targata "Ruffini". E con un obiettivo ben preciso già messo nero su bianco con la convenzione che sarà siglata oggi tra dipartimento delle Finanze e Agenzia: recuperare con la lotta e la prevenzione dell'evasione 15,7 miliardi di euro nel 2017. Un target non facile da centrare, nonostante i continui rilanci sull'efficacia delle misure adottate. Almeno sembra pensarlo anche il Mef, visto che nella convenzione viene espressamente previsto anche quest'anno che per combattere gli evasori servirà una posta una tantum, ossia il contributo di quei soggetti che le tasse non le pagano quando dovute ma preferiscono aspettare la sanatoria o la definizione agevolata di turno per mettersi in regola.

Lo scorso anno negli oltre 19 miliardi recuperati, definito come record dal Governo, furono inclusi anche i 4,1 miliardi recuperati con il rientro dei capitali prima edizio-

ne. Quest'anno sarà la rottamazione delle cartelle dell'ex Equitalia, invece, a dover sostenere le maggiori entrate dalla lotta all'evasione. Nell'«Area strategica contrasto» viene infatti chiaramente indicato che le riscossioni da versamenti diretti a mezzo ruolo previste per il 2017, che derivano da accertamenti, controlli formali e liquidazioni automatizzate delle dichiarazioni, non terranno conto degli incassi della *voluntary disclosure* seconda edizione mentre saranno inclusi quelli «derivanti dalla definizione agevolata dei ruoli» prevista dal decreto fiscale collegato alla manovra di bilancio.

Per vincere la scommessa il nuovo direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, ha voluto riorganizzare la macchina fiscale e nel comitato di gestione di ieri ha delineato la ristrutturazione (che ora attende l'ok definitivo del Mef) con la nascita di due nuove divisioni, una per i «servizi» e una per i «contribuenti», in cui viene accentrata l'attività di assistenza, trasparenza e controllo in funzione delle esigenze di cittadini, famiglie, imprese e lavoratori autonomi. Sotto le due divisioni ci saranno poi sei direzioni centrali: tre per i contribuenti e dedicate alle differenti tipologie di soggetti (persone fisiche, autonomi ed enti non com-

merciali; piccole imprese; grandi contribuenti); tre per i servizi (fiscali, catastali, estimativi e Osservatorio mercato immobiliare). A queste sei direzioni che potremmo definire di «front office» se ne aggiungono altre sette con funzioni di corporate e coordinamento che vanno dall'audit alle risorse umane (si veda l'articolo in pagina).

Il tentativo di cambiare volto al Fisco italiano non passa però solo sulla riorganizzazione dell'Agenzia. Anche nelle convenzioni viene posto l'accento soprattutto sul dialogo e il confronto con i contribuenti, sulla falsariga di quanto già fatto negli ultimi anni con il «cambia verso», la spinta alla compliance o più recentemente con l'intenzione - realizzata e in via di costruzione - di dire addio agli studi di settore e di introdurre gli indici di affidabilità fiscale (Isa). E non più come strumento di accertamento ma come di vera e propria com-



pliance secondo il principio che più alto è l'indice di affidabilità del contribuente e più ampio è il regime premiale.

La lotta all'evasione resta comunque il *core business* dell'Agenzia. Anche perché vengono espressamente previsti gli impatti che le attività di contrasto e prevenzione avranno sul bilancio dello Stato. Così emerge ad esempio che sui 390,8 miliardi attesi nel 2017 dalle entrate riscosse, 15,2 miliardi dovranno arrivare alla lotta all'evasione e altri 550 milioni dalla prevenzione o meglio dalla cosiddetta compliance. E in via speri-

mentale per l'anno in corso l'azione di contrasto dell'agenzia delle Entrate sarà "misurata" con un indicatore ad hoc per definire meglio il totale delle entrate tributarie sottratte all'Erario. Il «tasso di erosione dell'evaso» (Tee) non è altro che il rapporto percentuale tra il riscosso da attività di controllo conseguito e il *tax gap* in valore assoluto ponderato in base alla quota di incasso relativa a ciascun anno di imposta cui si riferiscono i controlli che determinano il recupero. Per tradurlo in numeri (riportati nella tabella di pagina 23 della convenzione) il Tee del 2017 dovrà salire di

due punti passando dal 16,5% del 2016 al 18,5% dell'anno in corso.

Sul fronte «servizi» l'asticella è confermata al 70% dei rimborsi Iva presenti in magazzino. Ma ben sapendo - anche perché ormai è previsto per legge dalla manovra correttiva della scorsa primavera - che la *performance* per il 2018 e per l'anno successivo dovrà crescere ulteriormente almeno fino all'80% visto che per i rimborsi Iva viene prevista dal 2018 una riduzione di 30 giorni sui tempi di liquidazione. Mentre per le imposte dirette il risultato atteso è dell'80% per tutto il triennio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riassetto e i numeri da raggiungere

LA RIORGANIZZAZIONE

Il nuovo assetto centrale dell'agenzia delle Entrate



DIRETTORE CENTRALE
Ernesto Maria RUFFINI

Le due nuove divisioni guidate dai vicedirettori

Divisione contribuenti

Direzione centrale persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali

Direzione centrale piccole e medie imprese

Direzione centrale grandi contribuenti

Divisione servizi

Direzione centrale servizi fiscali

Direzione centrale servizi catastali cartografici e di pubblicità immobiliare

Direzione centrale servizi estimativi e Osservatorio mercato immobiliare

Le sette direzioni centrali



Affari generali e istituzionali



Audit



Affari legali



Risorse umane e organizzazione



Amministrazione, pianificazione e logistica



Coordinamento normativo



Ict

GLI OBIETTIVI

I principali obiettivi della nuova convenzione

Servizi	2017	2018	2019	Prevenzione	2017	2018	2019
Modelli 730 precompilati trasmessi dal contribuente e/o dagli intermediari rispetto al totale dei 730 ricevuti dall'Agenzia	75%	75%	75%	Esame delle istanze di patent box presentate entro il 31 dicembre del biennio precedente	90%	90%	90%
Documenti interpretativi (circolari e risoluzioni) adottati entro il 60° giorno antecedente alla data di applicazione delle norme tributarie di maggiore interesse	100%	100%	100%	Contrasto all'evasione			
Tempi medi di attesa presso gli uffici (dalla stampa del biglietto alla chiamata dell'operatore) In minuti	26	22	20	Riscossioni complessive da contrasto all'evasione	15,7	15	15
Rimborsi Iva lavorati sul magazzino	70%	80%	85%	In miliardi di euro			
Rimborsi imposte dirette pregressi lavorati sul magazzino	80%	80%	80%	Accertamenti nei confronti di piccole imprese e professionisti	140.000	150.000	160.000
Prevenzione	2017	2018	2019	Tasso di positività dei controlli sostanziali	94%	94%	94%
Incremento versamenti spontanei da parte dei contribuenti grazie alle misure di prevenzione	10%	10%	10%	Progressiva sostituzione degli studi di settore con indici sintetici di affidabilità fiscale	33%	66%	100%
Grandi contribuenti che accedono alla cooperative compliance rispetto alla platea	20%	35%	50%	Sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli all'Agenzia	66%	66%	66%
Istanze di voluntary disclosure lavorate nei tempi previsti	100%	100%	--	Sentenze definitive totalmente favorevoli all'Agenzia	61%	61%	61%
				Importi decisi in via definitiva a favore dell'Agenzia	76%	76%	76%